



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

«*Gaetano Filangieri*»

Cava de' Tirreni (SA) – Via XXIV Maggio n. 2 cap. 84013
Distretto scolastico 052 codice SAIS031007 - Tel. 089/444.977 Fax 089/343.888
cod. fis. 95128210655 – sais031007@istruzione.it – www.iisfilangieri.gov.it
posta PEC: sais031007@pec.istruzione.it

IPSC Cava de' Tirreni codice mecc. SARC03101-IPSSCOA Cava de' Tirreni codice mecc. SARH03101B
IPSSCOA corso serale SARH03150Q

Sezione associata: Siano (SA) – Via Calvanese, 94
Distretto scolastico 054 - tel./fax 081/518.10.90
IPC Siano codice mecc. SARC031027
IPSSCOA Siano codice mecc. SARH03102C

Prot. n. 7956 A/19

Cava de' Tirreni, 29/12/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- della proroga al 16 gennaio 2016, per il primo triennio di riferimento, dei termini per la predisposizione del POF triennale
- di quanto emerso nel corso di riunioni degli OO.CC. (Consigli di classe, Collegio dei Docenti e sua articolazione per dipartimenti, Consiglio di Istituto, Assemblee degli studenti)
- del contesto socio-economico e culturale del territorio di riferimento

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei dati relativi alla partecipazione degli studenti alla rilevazione degli apprendimenti INValSI nell'a.s. precedente, nonché dei risultati delle rilevazioni relative all'a.s. 2013/14, ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - a) personalizzazione della didattica finalizzata al successo formativo
 - b) attivazione di strategie per:
 - b.1) migliorare nei docenti atteggiamenti e processi di valutazione e autovalutazione dell'azione didattica
 - b.2) migliorare negli studenti la motivazione allo studio e la motivazione a partecipare alle procedure di valutazione esterna proprie del sistema nazionale di istruzione
 - b.3) favorire e promuovere negli studenti processi di autovalutazione dell'apprendimento
- 3) Le proposte degli OO.CC. (Consigli di classe, Collegio dei Docenti e sua articolazione per dipartimenti, Consiglio di Istituto, Assemblee degli studenti) di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - potenziamento delle attività laboratoriali e di alternanza scuola lavoro
 - potenziamento delle competenze giuridico economiche e di convivenza civile
 - potenziamento delle competenze linguistiche
 - potenziamento delle competenze digitali
 - potenziamento delle competenze di cittadinanza
- 4) Il Piano dovrà fare riferimento alle finalità fissate dall'art. 1 (articolo unico) della Legge al comma 1, prevedendo modalità organizzativo-operative conformi a quanto previsto dai commi 2 e 3, nel pieno rispetto di quanto previsto al comma 4

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio e dell'alternanza scuola lavoro;
2. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
3. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche con la prospettiva di utilizzo della metodologia Content language integrated learning che potrà scaturire dallo svolgimento delle attività in cooperazione con la rete di scuole di cui l'Istituto fa parte, beneficiaria di finanziamenti MIUR finalizzati;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
8. sviluppo delle competenze digitali dei docenti attraverso svolgimento delle attività in anche cooperazione con la rete di scuole di cui l'Istituto fa parte, beneficiaria di finanziamenti MIUR e suo coordinamento attraverso le attività dell'animatore digitale;
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

10. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
12. apertura pomeridiana delle scuole e adozione di modalità organizzative che favoriscano la articolazione flessibile dei gruppi classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
16. definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che per la realizzazione degli obiettivi 1,2,3,5,6,7,8,9,15 occorre integrare il numero di laboratori di enogastronomia e sala/vendita esistenti, nonché potenziare la rete di istituto e le dotazioni informatiche e la funzionalità delle palestre - con le relative dotazioni - presenti nei tre plessi di pertinenza;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento va definito sulla base delle iscrizioni.

Sarà previsto al momento la dotazione organica attuale illustrata negli allegati modelli del SIDI. Eventuali variazioni ed adeguamenti successivi vanno apportati in sede di aggiornamento del annuale del Piano

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 11 unità che comprendano anche la quota oraria utile per il semiesonero o l'esonero del primo collaboratore del Dirigente scolastico:

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito secondo gli stessi parametri dell'a.s. 2015/16

Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti

Il Piano indicherà – collocandole nell'arco dell'anno scolastico – le attività di formazione per gli studenti in relazione alla sicurezza e tutela della salute (primo soccorso) ed alle tecniche HACCP

Insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

Insegnamenti opzionali (secondo biennio e quinto anno): lingua tedesca o spagnola –

Valorizzazione merito scolastico : attività di competizione interna, eventuale concorso interno per borsa di studio con indicazione dei criteri di assegnazione del riconoscimento

Individuazione coordinatori di classe: il Piano indicherà le funzioni dei Coordinatori di classe in particolare in relazione alla progettazione didattica del Consiglio di classe ed ai rapporti con le famiglie degli studenti per la efficacia del patto formativo e di corresponsabilità;

Alternanza scuola-lavoro:

Il piano deve esplicitare la progettualità triennale delle attività ASL situandola nell'arco dell'anno scolastico e deve prevedere la articolazione della eventuale offerta formativa per la IeFP

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Va previsto nel Piano:

- il progetto di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- il progetto di sviluppo delle competenze digitali dei docenti ed ATA attraverso svolgimento delle attività anche in cooperazione con la rete di scuole beneficiaria di finanziamenti MIUR di cui l'Istituto fa parte, e il coordinamento attraverso le attività dell'animatore digitale;

Formazione in servizio docenti

Il Piano deve prevedere percorsi di formazione per il personale docente da realizzare nel corso del triennio sulle seguenti tematiche:

- Didattica per competenza
- Valutazione
- Profili di responsabilità della professione docente
- Nuove Tecnologie ICT
- Formazione CLIL

ed indicare il monte ore annuale totale sul quale rendere informativa alla RSU

- 3) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti;
- 4) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 5) Per i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori utilizzati per rilevarne il raggiungimento. Gli indicatori possono essere quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 6) Il Piano è predisposto a cura dello staff formato dai Collaboratori del Dirigente scolastico, dai Docenti titolari di incarico di funzione strumentale, dal Docente Referente del GLH di Istituto ed è sottoposto al parere del Collegio dei Docenti per la proposta di delibera di approvazione da parte del Consiglio di Istituto entro i termini previsti.

Il dirigente scolastico
(dott.ssa Raffaella Luciano)